

Chiusa l'inchiesta sui quattro "corrieri" di droga

Il sostituto procuratore Giuseppe Leotta ha chiuso le indagini preliminari sul maxi sequestro di droga effettuato dalla polizia l'8 giugno dello scorso anno agli imbarcaderi privati. Si chiude così l'inchiesta che vede indagati quattro persone che vennero "beccate" con ben 200 chili di marijuana, destinati probabilmente al mercato catanese.

Si tratta dell'albanese Rashi Artan, 26 anni, residente a Roma; di Laura Francucci, 34 anni, residente a Roma; di Antonino Innocenzo Zizzo, 40 anni, nato e residente a San Giovanni La Punta, noto alla forze dell'ordine; e di Gerardo Cossiga, 25 anni, anche lui residente nella capitale (all'epoca venne bloccata con la banda anche la minore S.R., 16 anni).

Nel giugno scorso il carico di marijuana venne intercettato dagli agenti delle volanti alle tre del mattino, nei pressi degli imbarcaderi privati: I primi tre corrieri viaggiavano a bordo di una Nissan Primera, gli altri due su una Volkswagen Golf. I poliziotti notarono subito che gli occupanti della "Golf", appena sbarcata la "Primera", cominciarono a fare segnalazioni con i fari dell'auto. Capirono subito che c'era qualcosa che "puzzava". Poco dopo le due vetture vennero bloccate, e saltarono fuori l'ingente quantitativo di marijuana, mille marchi tedeschi, e diversi telefoni cellulari. Nei giorni scorsi a Cossiga, che è difeso dall'avvocato Rosario Scarfò, il gip Carmelo Cucurullo ha concesso gli arresti domiciliari nella sua abitazione di Roma.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS